



Zeno Martini (admin)

CADUTA DI TENSIONE IN LINEA

25 October 2003

Domanda:

Su una linea c'è una caduta di tensione leggermente superiore al 5%. E' lecito aumentare il livello di tensione all'ingresso del circuito per ottenere all'utilizzatore una corretta tensione di ingresso (220V)? Avrò la tensione voluta all'utilizzatore, ma con una caduta superiore al 5%. Sono rispettate le norme vigenti? (UNEL 35023-70)

Risponde admin

Non c'è nelle Norme, per quanto ne so, un'imposizione che stabilisce una caduta di tensione in linea del 5% massimo. La principale esigenza è degli utilizzatori che devono avere una tensione garantita che non può essere inferiore (o superiore) ad un certo valore percentuale. Ovviamente minore è la caduta in linea, migliore è il suo rendimento ed il 5% è generalmente un valore di buon compromesso tra il maggior costo dell'installazione di una sezione maggiore e la spesa d'esercizio per una maggior dissipazione in linea. La Norma CEI 64.8 consiglia, in fase di progetto, un valore di caduta del 4%, senza imporlo, e lascia al progettista la responsabilità della decisione del valore più corretto.

Le Norme guidano il progettista nelle decisioni da prendere, non gli impongono ogni scelta, cosa che, oltre che impossibile, renderebbe inutile il suo lavoro privandolo della capacità di valutare la situazione da risolvere. Come in campo giuridico: le leggi forniscono le direttive per l'azione corretta da eseguire, ma non sono autosufficienti: giudici ed avvocati le applicano e le interpretano. Le Norme CEI sono le direttive che il bravo progettista deve essere in grado di applicare, interpretare ed integrare con la sua capacità professionale acquisita con lo studio e l'esperienza.

Zeno Martini